

1. Come va attestata l'effettività del sostenimento delle spese?
L'effettività del sostenimento delle spese deve risultare da apposita attestazione come previsto dall'articolo 4 comma 4 del decreto del 17 marzo 2022. Tale attestazione deve essere successiva al sostenimento delle spese

2. Un'impresa che gestisce due (o più) alberghi può presentare una richiesta che contenga delle spese effettuate nel 2020 presso l'albergo A e delle spese effettuate nel 2021 presso l'albergo B?
L'articolo 3 comma 1 del decreto del 17 marzo 2022 prevede che ciascuna impresa può presentare una sola domanda di incentivo per una sola struttura ricettiva oggetto di intervento. Quindi un'impresa che gestisce più strutture ricettive può presentare domanda esclusivamente per una struttura ricettiva

3. Come va intesa l'esistenza dell'impresa alla data del 1° gennaio 2012?
Relativamente alla locuzione "imprese esistenti alla data del 1° gennaio 2012" occorre fare riferimento alla data di costituzione dell'impresa che presenta la domanda di agevolazione. Il requisito è quindi soddisfatto da tutte le imprese che si siano costituite il 1° gennaio 2012 o in una data antecedente

4. La presentazione dell'allegato 2 e l'allegazione dei documenti di cui all'articolo 1, comma 9, lettere a), b) e c) sono richiesti in alternativa all'attestazione di cui all'articolo 1, comma 9, lettera f) dell'avviso del 26 maggio 2022?
No, i documenti di cui all'articolo 1, comma 9, lettere a), b) e c) e di cui all'articolo 1, comma 9, lettera f) dell'avviso del 26 maggio 2022 non sono alternativi. Infatti, come previsto dall'articolo 4 comma 4 del decreto del 17 marzo 2022 l'effettività del sostenimento delle spese deve risultare da apposita attestazione

5. L'articolo 1, comma 9, lettera f) dell'avviso del 26 maggio 2022 prevede che venga allegata alla domanda di concessione il "verbale di consegna o di installazione dei beni, eventualmente acquistati, presso la sede in cui vengono realizzati gli interventi".
Come può essere attestato il requisito se all'epoca dell'acquisto il verbale di consegna non è stato prodotto?
Qualora il verbale di consegna non sia stato prodotto all'epoca dell'acquisto, può essere sostituito da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà su carta intestata dall'azienda, con la quale si attesti che i beni sono stati consegnati e/o installati

6. È possibile modificare la domanda di concessione dopo l'invio oppure in alternativa presentare una nuova domanda, con contenuti parzialmente coincidenti a quelli della prima?
No, una volta inviata la domanda con il conseguente rilascio della ricevuta non sarà più possibile modificare la domanda e non sarà più possibile presentare una nuova domanda

7. È ammessa la delega a terzi (es. al professionista che assiste l'impresa) per la compilazione e la presentazione della domanda online? Con quali modalità?

Per la compilazione e la presentazione della domanda sulla piattaforma è ammessa la delega a terzi, ma la domanda e gli allegati devono essere firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa

8. Relativamente alla copia delle fatture, del bonifico bancario e dell'estratto conto in cui risulti l'addebito, può essere caricato in piattaforma un unico file? Oppure un file per ciascuna fattura, comprendente i tre documenti? Oppure occorre un file per ciascun documento?

Deve essere caricato un unico file per ciascuna fattura firmato digitalmente comprendente anche la documentazione attestante l'avvenuto pagamento

9. Cosa si intende per relazione finale? È sufficiente un documento su carta intestata dell'azienda nel quale il titolare descrive sinteticamente la spesa effettuata, le finalità, etc.?

È sufficiente un documento su carta intestata dell'azienda nel quale vengano descritte le finalità dell'intervento e le spese effettuate

10. È eleggibile la spesa relativa alla fornitura di mobili parzialmente fatturati e pagati prima del 6 novembre 2021, ma consegnati successivamente a causa di ritardi da parte del fornitore?

Ciò che rileva ai fini della eleggibilità delle spese è che la data della fattura e del relativo pagamento rientrino nell'arco temporale preso in considerazione dall'articolo 3 del decreto del 17 marzo 2022

11. È prevista una fase di precompilazione della domanda, prima dell'apertura dello sportello per l'invio delle domande di concessione?

No, non è prevista una fase di precompilazione della domanda

12. In caso di rateizzazione del costo di alcuni interventi, come va considerata la spesa e cosa va allegato alla domanda in merito ai punti a) b) c) dell'articolo 1, co. 9 dell'avviso del 26 maggio?

Ciò che rileva ai fini della eleggibilità delle spese è che la data della fattura e del relativo pagamento rientrino nell'arco temporale preso in considerazione dall'articolo 3 del decreto del 17 marzo 2022

13. Sono disponibili esempi o format di relazione finale e di attestazione da cui risulti l'effettività del sostenimento delle spese?

No, non sono disponibili modelli standard. Per quanto riguarda la relazione finale è sufficiente un documento su carta intestata dell'azienda nel quale vengano descritte le finalità dell'intervento e le spese effettuate

14. Per quanto riguarda l'acquisto di mobili e componenti d'arredo, l'art. 2, punto 7 riporta "l'acquisto di mobili e componenti d'arredo, a condizione che abbia finalità di incremento dell'efficienza energetica e che il beneficiario non ceda a terzi né destini a finalità estranee all'esercizio di impresa i beni oggetto degli investimenti prima dell'ottavo periodo d'imposta successivo"; il successivo articolo 4, co. 1, lett. e) elenca una serie di spese eleggibili collegate a questo intervento, che solo in alcuni casi hanno la finalità di

incremento dell'efficienza energetica. Come è intesa in questo caso la finalità di incremento dell'efficienza energetica?

Il riconoscimento del credito di imposta è condizionato alla sussistenza di spese che, nel loro insieme, abbiano anche la finalità di incremento dell'efficienza energetica o di riqualificazione antisismica, che di fatto condiziona l'ammissibilità della spesa sugli arredi, alla prevalenza degli investimenti più strettamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, in una logica di complementarità

15. Qualora per errore non fosse caricato un allegato alla domanda la piattaforma consentirebbe di andare al passaggio successivo, sino all'invio della domanda di partecipazione?

Si, non sono previsti passaggi bloccanti sulla piattaforma relativamente alla sezione degli allegati

16. Tutti i documenti da allegare alla domanda previsti dall'Avviso e dal Decreto sono obbligatori?

Si, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del 17 marzo 2022 tutti i documenti amministrativi e tecnici sono da allegare alla domanda e vanno quindi caricati sulla piattaforma. Resta inteso che l'omessa/incompleta allegazione di documenti può essere sanata successivamente ove, in sede di istruttoria, il Ministero del Turismo richieda all'impresa eventuali documenti mancanti o integrazioni

17. Un'azienda ha un codice attività del settore balneare, ma non esercita direttamente l'attività alberghiera in detti immobili e ha stipulato un contratto di affitto d'azienda con un'altra società che esercita l'attività alberghiera in dette strutture. L'azienda può presentare comunque la domanda?

La misura agevolativa si rivolge esclusivamente alle imprese che gestiscono le strutture ricettive di cui all'articolo 2 del decreto interministeriale del 17 marzo 2022

18. Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche?

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto interministeriale del 17 marzo 2022, il credito di imposta di cui al comma 1 è alternativo e non cumulabile con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubblici concessi per gli stessi interventi

19. Cosa si intende per "contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubblici"?

Si fa riferimento a tutte le tipologie di agevolazione che siano qualificate come aiuti di Stato dalla relativa normativa di riferimento (statale o regionale che sia). Pertanto, è onere dell'impresa richiedente verificare se le altre agevolazioni ottenute sugli stessi interventi costituiscano aiuti di Stato

20. Gli allegati denominati allegato 1, allegato 2 e allegato 3 devono essere compilati e firmati digitalmente oppure sono un facsimile di ciò che verrà generato on-line automaticamente dalla piattaforma?

L'allegato 1 sarà generato automaticamente dalla piattaforma, dovrà essere scaricato e una volta firmato digitalmente dovrà essere caricato sulla piattaforma. Gli allegati 2 e 3, invece, dovranno essere scaricati dal sito del Ministero, debitamente compilati, convertiti in pdf, firmati digitalmente e caricati sulla piattaforma. Si specifica che

l'allegato 3 dovrà essere prodotto nel caso in cui l'importo del credito d'imposta richiesto sia superiore a euro 150.000,00 (centocinquantamila/00)

21. È necessario allegare il documento d'identità del firmatario della domanda?

Non è necessario allegare il documento d'identità del firmatario

22. Il credito d'imposta è concesso nei limiti e alle condizioni del *de minimis* o del quadro temporaneo?

Il credito d'imposta è concesso nei limiti e alle condizioni di cui alla comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863, 'Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19', e successive modificazioni e, qualora sia stato esaurito l'importo concedibile all'impresa richiedente a valere sul "Quadro temporaneo", nel rispetto dei limiti e delle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 e, e comunque fino all'importo massimo di 200 mila euro

23. L'attestazione dell'effettività del sostenimento delle spese deve essere firmata?

L'attestazione dell'effettività del sostenimento delle spese deve essere firmata digitalmente da uno dei soggetti indicati nell'articolo 4, comma 4 del decreto interministeriale del 17 marzo 2022

24. È necessario che l'impresa richiedente svolga in via esclusiva o principale l'attività di gestione delle strutture ricettive indicate nell'articolo 2 del decreto interministeriale del 17 marzo 2022?

Non è necessario che l'attività di gestione delle strutture ricettive di cui all'articolo 2 del decreto interministeriale del 17 marzo 2022 sia l'attività esclusiva o prevalente dell'impresa richiedente

25. Il decreto interministeriale del 17 marzo 2022 limita l'accesso alle agevolazioni a determinati codici ATECO?

Il decreto interministeriale non prevede specifici codici ATECO, tuttavia le imprese richiedenti devono gestire le strutture ricettive di cui all'articolo 2 del decreto interministeriale del 17 marzo 2022 e soddisfare tutti i requisiti di cui al medesimo decreto interministeriale e alla relativa normativa attuativa. In sede di presentazione della domanda le imprese richiedenti sono comunque tenute ad indicare il proprio codice ATECO primario, unitamente agli altri dati identificativi dell'impresa.

26. Possono presentare domanda le grandi imprese?

Sì, il decreto interministeriale del 17 marzo 2022 non pone limiti dimensionali

27. Sono ammissibili spese per l'acquisto di beni usati?

No, non sono ammissibili spese per l'acquisto di beni usati

28. Sono ammesse spese pagate mediante assegno?

No, l'assegno non è previsto tra gli strumenti di pagamento ammissibili

29. Sono ammesse le spese sostenute per l'acquisizione di beni in leasing?

Sono ammesse le spese sostenute per l'acquisizione di beni in leasing, a condizione che le date delle fatture delle singole rate e dei relativi pagamenti rientrino nell'arco temporale preso in considerazione dal decreto interministeriale del 17 marzo 2022

Ultimo aggiornamento 9 giugno 2022 (versione 3)